



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
GESTIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI FACILITAZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE
DA REALIZZARSI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CARPI – PROGETTO “GASP!”**

INDICE

- Art. 1 PREMESSE E CORNICE NORMATIVA**
- Art. 2 FINALITA’ DELL’AFFIDAMENTO**
- Art. 3 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO E DESCRIZIONE DEI SERVIZI**
- Art. 4 DURATA DEL CONTRATTO**
- Art. 5 IMPORTO A BASE DI GARA**
- Art. 6 LUOGHI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI**
- Art. 7 OBBLIGHI DEL GESTORE RELATIVI IL PERSONALE E REQUISITI MINIMI**
- Art. 8 PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE DEI SERVIZI**
- Art. 9 OBBLIGHI DEL GESTORE**
- Art. 10 CONSEGNA DEI SERVIZI**
- Art. 11 RESPONSABILITA’ DEL GESTORE E COPERTURE ASSICURATIVE**
- Art. 12 GARANZIE PROVVISORIA E DEFINITIVA**
- Art. 13 STIPULA DEL CONTRATTO**
- Art. 14 RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO**
- Art. 15 MODIFICA CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA**
- Art. 16 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**
- Art. 17 PENALI**
- Art. 18 CONTROVERSIE**
- Art. 19 MODALITA’ DI PAGAMENTO**
- Art. 20 RISOLUZIONE CONTRATTUALE**
- Art. 21 FORZATA INTERRUZIONE**
- Art. 22 RINVIO**
- Art. 23 REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679**

Art. 1 PREMESSE E CORNICE NORMATIVA REGIONALE IN AMBITO DI POLITICHE GIOVANILI E PROMOZIONE DELLO SPORT

Come disposto della Legge Regionale n. 14 del 22 Luglio 2008, “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, *“la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale. A tal fine la Regione: [...]*

b) favorisce la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, ne promuove la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza alla comunità, contrastando qualunque forma di frammentazione sociale, e per affrontare i problemi e i cambiamenti in un'ottica comunitaria;

g) assicura il diritto alla salute delle giovani generazioni, valorizzando le responsabilità e le risorse individuali, associative e comunitarie nella promozione di stili di vita sani;

h) promuove interventi e servizi per le giovani generazioni che prevedono facilità di accesso, ascolto, flessibilità, prossimità ai luoghi di vita delle persone, orientamento al soddisfacimento dei bisogni e integrazione delle professionalità, nonché continuità educativa da attuare nei vari contesti di vita.

All'articolo 4 punto 3, specifica che : *I comuni, in forma singola o associata, promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili, favoriscono la creazione di luoghi d'incontro, centri di aggregazione ed esperienze di associazionismo e sviluppano azioni concrete.”*

Proseguendo, all'art. 14, punto 7, la legge affronta la questione dell'Educativa di strada specificando che: *“l'educativa di strada è un'attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi di ritrovo, finalizzata a costruire una relazione significativa tra di loro e con gli educatori, anche attraverso iniziative co-progettate, e a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. L'educativa di strada è uno strumento per veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio ed, eventualmente, facilitare l'accesso ai servizi territoriali. [...]*

L'intervento con i gruppi informali consente di attuare progettualità volte alla costruzione di relazioni significative. Gli obiettivi che sono perseguiti sono: migliorare le relazioni e la comunicazione interne ai gruppi informali ed esterne tra i gruppi informali e il contesto sociale di riferimento; potenziare le relazioni amicali tra coetanei; migliorare la qualità aggregativa riducendo il malessere e la noia spesso presenti; implementare una progettualità partecipata partendo dalle esigenze manifestate dai giovani; informare e sensibilizzare i ragazzi rispetto ai rischi connessi al consumo e abuso di sostanze; diffondere informazioni corrette sui rischi legali cui si va incontro con azioni violente o comunque illegali (conoscenza dell'età imputabile e dei percorsi della giustizia minorile); sostenere la possibilità di apprendimento e crescita dei gruppi, stimolando la dimensione progettuale, l'autonomia di gruppo e l'apertura verso la Comunità; far crescere i processi di responsabilizzazione e coinvolgimento diretto nella gestione degli spazi e del proprio territorio, in un'ottica creativa.”

Come disposto della Legge Regionale n. 8 del 31 Maggio 2017, “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive”, *“la Regione, in coerenza con i principi dell'Unione Europea, riconosce il valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone [...]. A tal fine la Regione: [...]*

- Art. 1 comma 1 e 2 [...] *“Promuove il diritto allo sport di tutti attraverso il coordinamento di interventi per il benessere e la diffusione della pratica sportiva, anche in un'ottica interculturale. Ne favorisce l'integrazione con gli interventi di politiche per la salute finalizzati al superamento del disagio sociale [...]*”.

- Art. 1 comma 5 [...] *“Per attività motoria e sportiva intende qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione, sia essa organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali e ogni forma di attività fisica, svolta anche in modo sistematico e continuativo, secondo le norme previste da specifiche discipline”.*

- Art. 2 comma 1 lett. e) [...] *“Promuove la diffusione della cultura della legalità nello sport e del suo valore educativo, adottando misure, necessarie per contrastare ogni forma di violenza, discriminazione e sfruttamento e ogni connessione con fenomeni che inducano al gioco d’azzardo patologico.*

- art. 2 comma 1 lett. e) *“Diffonde l’attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica attraverso l’integrazione fra istituzioni locali, sistema sanitario regionale, associazioni di volontariato e di promozione sociale per il perseguimento di stili di vita sani”;*

La Delibera della Giunta Regionale n. 590/2013 che pone obiettivi in merito alla “Promozione del benessere, la prevenzione del rischio e la cura in adolescenza” e delinea specifiche azioni che il territorio può mettere in campo per il loro perseguimento quali, nel tempo libero, i gruppi educativi e l’educativa di strada, l’Associazionismo (Artt. 3.3.2 e 3.3.3, 3.3.4).

Art. 2 FINALITA’ DELL’AFFIDAMENTO

Il Comune di Carpi, nello spirito delle LL.RR. 14/2008 e 8/2017 e delle linee guida regionali approvate con DGR 590/2013 nel “Progetto Adolescenza”, **intende promuovere il benessere, prevenire il rischio e facilitare la cura in adolescenza, attraverso l’attuazione del progetto “GASP – Giovani Attivi negli Spazi Pubblici”** i cui obiettivi di massima sono dettati dal presente Capitolato ma le cui azioni specifiche saranno da definire in *progress* in un percorso di costante co-progettazione con la Committenza, attraverso l’impiego sul territorio di una equipe di “Facilitatori del benessere giovanile” affidata in gestione ad un operatore economico ai sensi del D.Lgs 50/2016 art. 45.

L’intento che anima il progetto è creare occasioni affinché i giovani che vivono gli spazi pubblici di Carpi non lo facciano in modo passivo, come mere comparse urbane, più o meno rispettose dei luoghi e dei residenti, ma da soggetti attivi ed interessati ad abitare e vivere quei luoghi da protagonisti, tanto da contribuire alla personalità ed alla identità degli stessi, inseriti in un contesto di comunità.

L’equipe di facilitatori del benessere giovanile, opera in continuità ed analogia con le linee guida che definiscono l’organizzazione dell’Educativa di Strada nella Regione Emilia Romagna (DGR 590/2013 art. 3.3.3) ma con una forte integrazione alla riduzione del rischio e promozione del benessere e della socialità anche attraverso il linguaggio dello sport, negli spazi pubblici o privati aperti al pubblico, quali strade, parchi, piazze, locali da ballo, distese, feste pubbliche, impianti sportivi, eventi e manifestazioni aperte al pubblico, con un target di intervento rivolto agli adolescenti e giovani (in prevalenza di fascia 14-29 anni) all’interno del Comune di Carpi o limitrofi, a prevalenza di giovani di carpigiani (es. discoteche frequentate dal bacino di riferimento).

L’approccio dell’equipe di facilitatori è di tipo educativo di prossimità e comprende gli ambiti della vita pubblica e di relazione che i giovani instaurano e coltivano negli spazi comuni della Città e negli ambiti afferenti i loro interessi e le loro espressioni (educazione civile, motoria, stradale, alla salute, artistica, ecc).

L’ambito di intervento è in prevalenza il tempo libero che i giovani trascorrono in spazi pubblici e in contesti di gruppo, con l’intento di intercettare eventuali comportamenti a rischio ed offrire alternative contrassegnate da stili di vita sani, facilitando il dialogo, il gioco, lo sport anche informale e non competitivo, dialogando con la comunità locale. Per tempo libero, si intende quella porzione di tempo giornaliera che il giovane trascorre fuori casa in cerca di stimoli, relazioni sociali, non strutturato o organizzato in attività gestite. I facilitatori del benessere giovanile, operano affinché questo tempo fuori dai contesti solitamente presidiati da figure adulte, diventi occasione di arricchimento, conoscenza e crescita personale, pur mantenendo una funzione di decompressione e relax, importante per l’equilibrio personale dell’individuo.

In questo contesto, si colloca la progettazione e gestione del progetto “GASP” che, connettendosi fortemente alle politiche educative, socio sanitarie e giovanili del Comune di Carpi, con particolare riferimento alla qualificazione dei contesti nei quali gli adolescenti sviluppano comportamenti a rischio tipici del disagio giovanile, si propone sul territorio con una valenza informativa, di interconnessione e di promozione dei servizi e delle opportunità di tipo creativo, culturale, sportivo, ludico, di formazione e di informazione rivolte ai giovani, oltre che una costante mappatura dei luoghi frequentati, degli stili di vita, degli atteggiamenti e dei comportamenti sociali che si sviluppano tra i giovani e che sono in continuo mutamento. Tale servizio, costituito da una serie di interventi educativi/informativi/motori e di animazione, diretti ed indiretti, ed

attività di prevenzione, si rivolge principalmente ai gruppi informali di adolescenti e giovani sul territorio del Comune di Carpi, attraverso l'approccio della prossimità.

GASP! è una espressione onomatopeica che nel mondo dei fumetti indica lo stupore, la sorpresa. Stupore e sorpresa sono le emozioni che vorremmo suscitare nei giovani che frequentano gli spazi pubblici di Carpi nello scoprire che quei luoghi sono potenzialmente ricchi di opportunità, sono posti buoni in cui vivere, crescere, sviluppare relazioni, coltivare interessi, interagire, prendersi cura di qualcuno o qualcosa, in una parola: fiorire.

Dall'altra parte, occorre stupire e al tempo stesso rassicurare la comunità dei residenti (ad es. bambini, adulti, pensionati) che talvolta guarda con diffidenza e timore i gruppi di giovani che si aggirano ai margini delle proprie abitazioni o attività, perchè troppo rumorosi o eccentrici, ma che una volta entrati in relazione può rivelarsi una forza vigorosa, una fucina di novità, vitale per il quartiere o porzione di città.

Dove non ci sono i giovani, con le loro idee ed energie nuove, la città è destinata ad invecchiare, spegnersi, dissolversi.

Art. 3 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO E DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento della progettazione, programmazione e gestione di interventi e attività educative di territorio e di attività di prevenzione, rivolte principalmente ai gruppi informali di adolescenti e giovani nel territorio del Comune di Carpi (di seguito denominato anche COMMITTENTE) nonché di promozione dello sport all'aperto, libero e spontaneo, anche con riferimento al al progetto “YougERcard”, a cui il Comune di Carpi ha aderito, rivolto ai giovani tra i 14 e i 29 anni che vivono, studiano o lavorano in Emilia-Romagna per favorire consumi responsabili, protagonismo giovanile e fruizione agevolata di offerte culturali e sportive.

Per le finalità progettuali qui sinteticamente espresse, è fondamentale che l'equipe di facilitatori conosca il territorio e le abitudini dei giovani di Carpi, i luoghi pubblici di loro frequentazione e le modalità di fruizione di tali spazi. Per questo, una delle attività richieste alla equipe, sarà procedere ad una mappatura del territorio al fine di valutare i luoghi di spontanea aggregazione del target di riferimento con una specifica attenzione ai luoghi in cui si pratica sport spontaneamente, avvalendosi anche dei report e delle relazioni descrittive che negli anni ha prodotto il Servizio di Educativa di Strada tradizionale, in attività a Carpi fino a gennaio 2022.

Nella gestione di tale Servizio, si richiede trasversalmente la partecipazione, collaborando in modo coordinato con i referenti del Comune, alla gestione di profili social e web volti a promuovere le attività di facilitazione del benessere, contribuire a valorizzare le occasioni di incontro sociali ed aggregative attraverso strumenti di comunicazione efficaci ed in uso tra i giovani, con l'obiettivo di sostenere una maggiore circolazione delle informazioni e delle opportunità, con particolare riguardo a quelle di carattere territoriale. Altra attività richiesta è la costituzione di una rete di contatti tra gli Istituti e le Associazioni ed ogni altro soggetto che si occupi sul territorio di giovani ed adolescenti, a partire dallo Spazio Mac'é!, gli Istituti Superiori, le Società sportive, le Parrocchie, ecc.

Detto servizio dovrà essere realizzato secondo le modalità specificate agli articoli del presente Capitolato ed essere comprensivo di tutti gli oneri accessori.

L'esecuzione delle azioni sopra delineate e di seguito dettagliate, dovrà essere effettuata dall'operatore economico appaltatore (di seguito denominato anche GESTORE), in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio, in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge.

Il Gestore sarà inoltre tenuto al monitoraggio e documentazione dei servizi sotto descritti, come disciplinato all'art. 8 del presente capitolato.

FACILITAZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE ATTRAVERSO L’ATTIVAZIONE DEL PROGETTO “GASP! – GIOVANI ATTIVI NEGLI SPAZI PUBBLICI”

Nello spirito delle LL.RR. 14/2008 e 8/2017 e nell'ambito delle Politiche giovanili, educative, sociali del territorio e delle attività volte a qualificare l'ambiente nel quale gli adolescenti e i giovani sviluppano le proprie dinamiche di crescita e di socializzazione, il Comune di Carpi, in rete con l'AUSL di Modena -

Distretto nr° 1 di Carpi e le Istituzioni scolastiche, ritiene necessario facilitare il benessere giovanile, mettendo in campo interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio e di disagio, informando i giovani affinché possano cogliere le occasioni ed opportunità del territorio per concorrere alla fioritura delle loro potenzialità e ad un protagonismo attivo nella società civile.

In riferimento alla cornice normativa e alle premesse sopra descritte, il Gestore del Servizio denominato “GASP! – Giovani attivi negli spazi pubblici”, partendo dall’individuazione e mappatura dei bisogni del territorio e dalla capacità di risposta costituita dall’offerta ricreativa, culturale, sportiva e di intrattenimento, dal confronto con i servizi ed Istituzioni e di concerto con i referenti dell’Amministrazione comunale, dovrà:

- **sviluppare ed aggiornare costantemente la mappatura del territorio**, focalizzando l’attenzione sui luoghi frequentati dai giovani o fruiti per attività sportive, ricreative, artistiche e sociali spontanee al fine di produrre una conoscenza di “prima mano” sulle dinamiche e sui bisogni giovanili in continua evoluzione, in particolare per ciò che riguarda le dinamiche dei gruppi informali, ed utilizzare tale mappatura per condividere elementi significativi con i referenti dei Servizi territoriali al fine di co-progettare interventi di facilitazione al benessere delle giovani generazioni;
- avere la **disponibilità di una equipe di facilitatori** volta ad azioni sistematiche, qualificate e mirate, di contatto e riferimento educativo, rivolte agli adolescenti e giovani direttamente sulla strada e nei luoghi pubblici di ritrovo abituali, intendendo per “strada” ogni ambito pubblico o a aperto al pubblico compresi parchi, locali di somministrazione e trattenimento, impianti sportivi, fiere, manifestazioni, ecc;
- organizzare il servizio in modo da **prevedere figure con funzioni differenziate**: l’equipe di facilitatori del benessere potrà essere composta da una pluralità di figure con esperienza e competenze differenziate, quali educatore di strada, animatore, istruttore/allenatore, promotore sportivo, media manager, psicologo, coordinati da un Responsabile del servizio;
- progettare e realizzare **azioni di animazione e partecipazione attiva**, che favoriscano il coinvolgimento dei giovani come soggetti propositivi nella vita del territorio, facilitino lo sviluppo di interventi di supporto tra pari e permettano di costruire relazioni significative in contesti in cui manca una domanda formale;
- progettare e realizzare **azioni di promozione del benessere e dello sport**, libero, informale e all’insegna di una competizione sana, utilizzando gli spazi pubblici, nel rispetto della Città e dei suoi abitanti, puntando al mantenimento delle funzionalità fisiche, del loro miglioramento, anche in ragione del raggiungimento degli standard proposti dalla OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) attraverso l’osservatorio sulla salute e stili di vita dei giovani in età scolare (HBSC);
- promuovere e realizzare **azioni volte alla prevenzione del disagio**, in sinergia con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio, con particolare riferimento alle situazioni di rischio e devianza di gruppi di adolescenti e giovani;
- promuovere e realizzare **azioni di prevenzione dell’assunzione di comportamenti a rischio**, sviluppando attività di sensibilizzazione e di responsabilizzazione degli adolescenti e dei giovani relativamente all’uso e all’abuso di sostanze legali e illegali, all’adozione di comportamenti sessuali a rischio e più in generale ai sani stili di vita;
- sviluppare la **collaborazione con i Centri di aggregazione giovanile** presenti sul territorio per promuovere interventi volti alla costruzione di legami di comunità;
- sviluppare la **collaborazione con le Società sportive** presenti sul territorio che operano nel target di età determinato, per promuovere interventi sinergici e di reciproco interesse;
- sviluppare **interventi mirati nei luoghi di aggregazione notturna** con attività di sensibilizzazione e di prevenzione dei comportamenti a rischio, anche con l’ausilio, su base volontaria e nel rispetto della privacy dell’utenza, di strumenti specifici (alcohol test, ecc.) e con l’affiancamento decisionale nei momenti della scelta critica del mezzo per rientrare a casa dopo aver bevuto;
- sviluppare azioni che facilitino **la conoscenza e l’accesso dei giovani ai servizi** educativi, sportivi, sociali, sanitari, culturali e del tempo libero, esistenti sul territorio, al fine di promuoverne la fruizione;

- sviluppare la **collaborazione con i servizi e gli enti del territorio** (Istituzioni scolastiche, centri di aggregazione giovanile, *in primis* lo Spazio Giovani Mac'è!, Informagiovani del Quicittà, il Servizio Free Entry distrettuale dell'Unione delle Terre d'Argine, Servizio sociale Tutela Minori, Centro per le Famiglie, Spazio Giovani del Consultorio, Centro Adolescenza e Servizio Dipendenze Patologiche Azienda USL, associazioni giovanili) e **con i progetti** attivi nel territorio (Tavolo Giovani "Vez" dello Spazio Giovani Mac'è!, progetti di peer education, Parrocchie, Società sportive).
- garantire la **partecipazione**, qualora richiesta, agli incontri organizzati in occasione di **coordinamenti regionali** (ad esempio il Tavolo di Coordinamento regionale di educativa di strada);
- **facilitare le relazioni e la comunicazione** tra gli adolescenti, i giovani ed il contesto sociale ed istituzionale locale, in un'ottica di mediazione sociale;
- **promuovere attività di partecipazione e volontariato** presso realtà giovanili e culturali di Carpi, tra cui lo Spazio Giovani Mac'è!, la Biblioteca multimediale A. Loria, il Castello dei Ragazzi (Biblioteca Il Falco Magico e Ludoteca) ed i Musei di Palazzo dei Pio. Proposte in grado quindi di coinvolgere adolescenti, giovani e gruppi informali all'interno di percorsi di progettazione condivisa e partecipata, così come di avvicinare i giovani al mondo dell'associazionismo;
- promuovere e realizzare in maniera condivisa con l'Amministrazione comunale di Carpi, attività, iniziative ed eventi culturali, di **animazione nei luoghi di ritrovo informale giovanile del territorio**, coinvolgendo altre realtà associative giovanili locali nell'ambito di progetti specifici di promozione dell'agio e del benessere (musica, teatro, arti figurative, writing, ecc.);
- sviluppare, in modo concertato con i servizi e le istituzioni del territorio, **specifici interventi in ambito scolastico**, quale luogo cardine della quotidianità dei ragazzi, in particolare presso le scuole secondarie di secondo grado presenti nel Comune e spazi ad esse limitrofi;
- garantire la **collaborazione ai progetti di promozione del benessere e prevenzione attivi nelle scuole**, così da creare un continuum tra la rete scolastica ed extrascolastica in cui gli adolescenti e giovani si muovono, comprese le aree esterne agli Istituti Superiori negli orari di entrata-uscita;
- realizzare **almeno un percorso formativo e di aggiornamento all'anno** con i propri operatori, coerente con gli obiettivi e le modalità di lavoro del servizio;
- favorire la **partecipazione degli operatori ai percorsi formativi organizzati dal Comune e dall'Azienda USL di Modena**.
- individuare all'interno dell'equipe di lavoro di un media manager deputato alla costante **cura della presenza in rete**, di una comunicazione efficace, di adeguata documentazione delle attività svolte;
- prestare particolare attenzione a **percorsi di inclusione dei giovani in situazione temporanea o permanente di disabilità**;
- mettere in campo specifiche azioni finalizzate alla **facilitazione del dialogo intergenerazionale ed interculturale** in un ambito di piena cittadinanza e di convivenza civile che parta dai più giovani;
- **proporre un logo originale e creativo**, ancor meglio se sviluppato con la partecipazione dell'utenza, che caratterizzi il progetto GASP! e si possa utilizzare per l'identificazione degli operatori di strada, tanto da divenire familiare e riconoscibile dai giovani di Carpi.

Gli interventi di cui sopra saranno previamente concertati con i referenti del Comune di Carpi e realizzati con mezzi propri del Gestore o eventualmente con mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione, se disponibili, prevedendo nell'ambito della durata contrattuale (24 mesi) un monte ore complessivo di servizio di facilitazione del benessere ammontante ad almeno **n° 1.600 ore nel biennio**, di cui almeno **n° 1.500 ore** per interventi diretti quali:

- facilitazione al benessere giovanile nei luoghi di frequentazione informale, mappatura dei gruppi e degli spazi, attività di relazione e animazione gruppi di almeno n° 1.000 ore;
- presenza nei luoghi e nei locali di frequentazione notturna di almeno n° 300 ore;
- interventi da realizzare nella rete delle Scuole Secondarie di secondo di almeno n° 200 ore;

Le rimanenti n° 100 ore, saranno dedicate ad attività indirette connesse alle attività di cui sopra, con particolare attenzione ad incontri, équipe, momenti di formazione, coordinamento, partecipazione a tavoli territoriali, ecc.

Il Gestore inoltre dovrà sostenere una spesa, previo accordo con il Committente, per l'attuazione del progetto "GASP – Giovani Attivi in Spazi Pubblici" di € 4.000,00 sui 24 mesi di affidamento per le occorrenze dirette imputabili allo stesso, quali attrezzature, materiali di consumo, stampe, gadget e premialità per favorire la partecipazione dei giovani, convenzioni con locali, impianti sportivi, negozi, pubblici esercizi, incarichi ad esperti e ogni altro acquisto o affidamento che, in accordo con il Committente, il Gestore ritenga funzionale al progetto e alla facilitazione del benessere giovanile. Degli acquisti di beni e attrezzature dovrà essere fornita documentazione al committente nei report mensili, così come dettagliatamente in quello annuale. Alla scadenza del contratto di appalto, i beni e le dotazioni acquistati con lo stanziamento a disposizione, rimarranno di proprietà del committente.

In caso di sopraggiunte limitazioni totali o parziali in merito alla presenza dell'utenza, dovute al verificarsi di cause di forza maggiore quali, a titolo esemplificativo, il Covid-19, il Gestore si impegna, in accordo e sotto la supervisione del Committente, a sostituire tempestivamente in tutto o in parte le azioni, programmi e attività suddette con adeguati e idonei strumenti informatici, fruibili da remoto tramite web, social network, app dedicate, ecc. al fine di mantenere quanto più possibile la continuità del Servizio e non perdere i contatti con l'utenza acquisita.

A) PROPOSTE MIGLIORATIVE

Oltre alle attività di cui sopra, saranno particolarmente apprezzate specifiche proposte migliorative, da condividere con i referenti del Comune di Carpi, senza costi aggiuntivi per quest'ultimo e senza alcun obbligo di accoglierle, come di seguito riportato.

- qualità della composizione della équipe di lavoro dei facilitatori in servizio di cui agli artt. 3 e 7 del presente Capitolato;
- potenziamento del monte ore complessivo di cui all'art. 3 del presente Capitolato, da mantenere per tutta la durata contrattuale;
- incremento del fondo a disposizione, di cui all'art. 3 del presente Capitolato, a sostegno del progetto.

Art. 4 DURATA DEL CONTRATTO

Il presente affidamento avrà la durata di 24 mesi, a partire dalla data di attivazione del progetto GASP che coinciderà con la stipula del contratto, indicativamente dal 1 giugno 2022 al 31 maggio 2024.

È prevista la possibilità di rinnovo del contratto alle medesime condizioni per un termine non superiore ad ulteriori 12 mesi.

Il GESTORE è comunque impegnato, su richiesta della Stazione appaltante, in caso di necessità e nei casi di legge, a continuare il servizio alle stesse condizioni contrattuali fino alla sua nuova assegnazione per un massimo di 180 giorni.

Nell'arco dei 24 mesi, le attività richieste all'Art. 3 dovranno svilupparsi sulla base del calendario di seguito riportato:

- Calendario Servizio di facilitazione del benessere giovanile progetto GASP!

La realizzazione degli interventi richiesti dovrà avvenire nell'arco dei 24 mesi dell'affidamento, sviluppandosi in modo condiviso con la Committenza, a partire dalla data di assegnazione del servizio sino alla conclusione.

Si dovrà prevedere l'attivazione del progetto GASP! dalla data di consegna del Servizio sino alla conclusione della durata complessiva dei 24 mesi di cui sopra. Sono previste 6 settimane di sospensione del Servizio, da programmare come di seguito:

- 3 (tre) settimane, anche non consecutive, nel periodo tra dicembre e febbraio, caratterizzato prevedendo tuttavia al meno 5 (cinque) giornate di presenza, anche non continuativa, nel periodo natalizio di sospensione scolastica

- 3 (tre) settimane, anche non consecutive, nel corso dell'anno, da definire in accordo con il Committente

Il calendario di cui sopra potrà subire variazioni non sostanziali, ad esempio in occasione di festività o di periodi di scarsa presenza giovanile, al fine di una migliore fruizione dei servizi da parte dell'Utenza, in accordo con i referenti del Comune di Carpi.

Le uscite ordinarie della equipe di facilitatori di cui all'art. 3, devono essere svolte almeno 2 (due) volte a settimana di cui una programmata nel weekend e avere una durata da un minimo di 4 ad un massimo di 6 ore

Le uscite nei luoghi di frequentazione notturna di cui all'art. 3, in numero di almeno 30 nell'anno solare, devono essere svolte di norma il venerdì o sabato sera a partire dalle ore 22 e hanno durata da un minimo di 4 ad un massimo di 6 ore.

Si considera servizio ordinario l'attività svolta dal lunedì alla domenica dalle ore 8 alle 22.

Si considera servizio notturno l'attività svolta dal lunedì alla domenica dalle 22 alle 8.

Il calendario delle uscite va condiviso e concertato preventivamente, di mese in mese, con l'Ufficio Giovani - Sport - Benessere del Comune di Carpi, tenendo conto che le stesse vanno comunque programmate nei momenti di maggior presenza giovanile negli spazi pubblici. Pertanto, durante l'anno scolastico la prevalenza sarà pomeridiana e serale, mentre, in estate, durante tutto l'arco della giornata/notte.

Art. 5 IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo complessivo a base di gara è di € **56.000,00** (iva esclusa) per i 24 mesi di attività, con possibilità da parte del Committente di rinnovare il contratto alle medesime condizioni per un massimo di ulteriori 12 mesi.

L'offerta presentata per la gestione dei servizi di cui all'oggetto dovrà essere comprensiva di ogni onere, ad esclusione della sola IVA e dovrà essere redatta tenendo presente le indicazioni, i vincoli e le prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto compresi gli eventuali costi per la sicurezza.

Allo stato attuale, non si ravvisa la presenza di interferenze tra lavoratori dell'appaltatore e del committente; pertanto i costi della sicurezza interferenziali sono nulli, e non c'è la necessità di redazione del Documento Unico di Rischi da Interferenze (DUVRI). Qualora in futuro dovessero esserci modifiche in relazione ai rischi da interferenze, il Committente provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008.

Le prestazioni oggetto d'appalto saranno liquidate mensilmente sulla base delle attività e degli interventi realizzati.

Il Comune di Carpi potrà richiedere al Gestore ogni altra documentazione necessaria al preciso riscontro e controllo delle prestazioni.

Art. 6 LUOGHI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il progetto GASP!, che si palesa attraverso l'attivazione di un Servizio di facilitazione del benessere giovanile, si svolge direttamente sulla strada, nelle aree verdi attrezzate o libere, nelle aree adiacenti le Scuole, fermate dell'autobus, Stazione ed in generale negli spazi pubblici, ad alta frequentazione giovanile e nei luoghi di ritrovo abituali degli adolescenti comprese feste concerti ed eventi sportivi aperti al pubblico.

Il Committente si riserva in via straordinaria di richiedere eventuali prestazioni al di fuori del territorio comunale, per concorrere a gestire grandi eventi o raggiungere luoghi che possono avere significative ricadute sugli adolescenti e giovani residenti nel territorio, quali discoteche o luoghi di ritrovo in Comuni limitrofi.

Il Committente mette a disposizione del progetto GASP! un locale tecnico per la presa di servizio dei Facilitatori, dotato di servizi igienici, in condivisione con il Servizio Spazio Giovani Mac'è! di via De Amicis, 59.

A tal proposito è stata individuata la Sala Polivalente dello Spazio Giovani Mac'è! ad uso magazzino/spogliatorio per materiali e attrezzature, luogo in cui programmare eventuali attività con l'utenza non svolgibili all'aperto e/o momenti di coordinamento, formazione, ecc. L'utilizzo della Sala Polivalente è prioritario per gli operatori GASP!, tuttavia è condiviso con il Gestore dello Spazio Giovani Mac'è!, affidatario di un Servizio di cui questo Ente è il Committente. L'affidatario del progetto "GASP!", dovrà pertanto concordare con il Gestore dello Spazio Giovani "Mac'è!" tempi e modalità di utilizzo della sala in oggetto, così come previsto anche dal contratto di affidamento dello Spazio Giovani, cercando di valorizzare sinergie e intersezioni tra le rispettive attività e nell'ottica di una proficua collaborazione.

Art. 7 OBBLIGHI DEL GESTORE RELATIVI AL PERSONALE E REQUISITI MINIMI

La realizzazione delle attività richieste, deve essere curata dal GESTORE, avvalendosi di personale formato ed in possesso di qualificata e comprovata esperienza professionale, rispetto all'oggetto d'appalto, che dovrà essere certificata dai Curricula Vitae, da allegare in sede di offerta.

Tenendo conto che il lavoro di relazione con l'utenza è prioritario, così come il costante confronto tra gli operatori, i referenti del Committente e la rete dei soggetti coinvolti nelle Politiche Giovanili, per la realizzazione dei servizi descritti nel presente Capitolato è richiesta un'équipe composta da un **Responsabile del servizio**, con funzioni di coordinamento, raccordo e collaborazione con il Committente, che faciliti il contatto tra i servizi, i progetti del territorio e relativi referenti, ed un numero di **Facilitatori** congruo a garantire il raggiungimento delle finalità descritte all'art. 2 per lo svolgimento delle attività descritte e richieste all'art. 3, ma comunque non inferiore a 2 (due), considerando che:

- per le uscite ordinarie e notturne indicate agli artt. 3 e 4 del presente Capitolato, è richiesta la presenza in servizio di almeno una coppia di facilitatori qualificati, di norma maschio e femmina, i cui profili curriculari comprendano gli ambiti educativo, sportivo, motorio, psicologico, culturale, sociale;
- per gli interventi da realizzare nelle Scuole o presso le Associazioni sportive di cui all'art. 3 del presente Capitolato è ammessa la presenza di un singolo facilitatore, scelto in base al profilo curricolare più in linea con l'attività richiesta;
- per la partecipazione a momenti di raccordo, monitoraggio, coordinamento, rete, tavoli di zona ecc., qualora non sia esplicitamente richiesta la figura del Responsabile, il Gestore può delegare un singolo Facilitatore.

Si richiede, inoltre:

- all'occorrenza, la presenza di specialisti per la realizzazione di attività, laboratori, eventi, in affiancamento degli abituali Facilitatori.
- nelle attività e manifestazioni più importanti l'eventuale presenza di più Facilitatori.
- la disponibilità di uno o più Facilitatori "riservisti" nel caso di impedimento, malattia, turnover, al fine di dare continuità agli interventi e non interrompere la calendarizzazione delle attività.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata all'individuazione del **Responsabile dei servizi**, agente in nome e per conto del Gestore, quale referente unico nei riguardi del Committente, individuato dal Gestore stesso che dovrà essere contraddistinto da significative e comprovate esperienze di programmazione, progettazione, gestione ed organizzazione (anche delle risorse umane) e realizzazione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento, come descritti all'art. 3 del presente capitolato.

Il **Responsabile del Servizio** dovrà in particolare garantire:

- un costante rapporto di collaborazione con i referenti del Committente;
- un costante raccordo con e tra i Facilitatori interni al gruppo di lavoro;
- accompagnamento e sostegno di Facilitatori nell'attivazione di opportune risorse interne o specialisti del territorio in relazione a situazioni di rischio emerse nel corso delle attività;
- il raccordo e la condivisione con i Servizi socio-sanitari del territorio rispetto a bisogni raccolti a livello individuale o di piccolo gruppo per co-costruire l'intervento più adeguato al benessere e alla tutela degli adolescenti e dei giovani;

- la propria presenza negli incontri di équipe, di monitoraggio e di verifica, programmati durante l'anno, nonché agli incontri organizzati in occasione di coordinamenti locali o regionali;
- la produzione dei documenti di programmazione, di report, rendicontazione indicati all'art. 8;
- la condivisione degli interventi realizzati e della relativa documentazione, dell'organizzazione del monte ore assegnato ai Facilitatori e della specifica metodologia di lavoro, tali aspetti dovranno trovare congruenza con quanto proposto dal Gestore in sede di offerta;
- la tempestiva segnalazione al Committente di ogni fatto che possa ostacolare il regolare funzionamento del Servizio, formulando una descrizione dettagliata delle cause.

E' **compito dei Facilitatori** porsi come punto di riferimento per la gestione del progetto GASP!, operando negli spazi pubblici dove si aggregano spontaneamente i gruppi informali di giovani ed adolescenti, al fine di garantire:

- la riconoscibilità del Servizio e del Facilitatore, utilizzando per tutta la durata dell'uscita/intervento un apposito cartellino di riconoscimento e un indumento/accessorio su cui sia evidente il logo del progetto "GASP!" concordato con la Committenza;
- la trasparenza nei confronti del Committente e dell'Utenza potenziale, comunicando sempre in modo chiaro ed inequivocabile la propria presenza nel tempo e negli spazi di riferimento, gli obiettivi generali e giornalieri, dando modo ai potenziali utenti di poter "ritrovare" l'unità di facilitatori che opera sul territorio, anche attraverso l'utilizzo dei social media;
- un approccio metodologico che metta al centro interventi di facilitazione al benessere dei giovani, intesi come soggetto attivo con cui costruire e progettare le attività in modo non pre-confezionato ma condiviso e partecipato;
- il riconoscimento di possibili situazioni di rischio e l'attivazione di opportune risorse interne o presenti sul territorio;
- la promozione di momenti di socializzazione, aggregazione, sport e coinvolgimento del singolo e del gruppo;
- il sostegno alla realizzazione di micro-progettualità a partire dalle potenzialità espresse ed inesprese dai gruppi informali;
- il porre al centro del proprio intervento la "relazione" e saperla declinare in modo trasversale rispetto alle diverse istituzioni, soggetti, servizi;
- l'informazione e sensibilizzazione rispetto agli stili di vita sani e alle situazioni di rischio;
- l'attivazione delle risorse formali ed informali della comunità locale a partire dalle Associazioni Sportive, i Centri Aggregativi, Centri Sociali, Parrocchie;
- il supporto e l'accompagnamento verso le opportunità ed i servizi del territorio;
- la promozione delle competenze e delle risorse dei ragazzi, in modo da favorire la loro espressività ed il loro protagonismo, promuovendone la cittadinanza attiva;
- la facilitazione del dialogo intergenerazionale e la mediazione dei conflitti di quartiere;
- documentare l'attività giornaliera attraverso l'uso delle pagine social concordate con il Committente, al fine di restituire alla Città il lavoro svolto, i luoghi frequentati, i gruppi agganciati, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il GESTORE dovrà osservare nei confronti del personale che a vario titolo sarà coinvolto nella realizzazione di servizi (dipendenti/collaboratori/soci) tutte le norme relative le retribuzioni, assicurazioni, sicurezza, prevenzione degli infortuni sul lavoro, contributi posti a carico dei datori di lavoro, stabiliti nella normativa vigente, nonché derivanti dal contratto collettivo di lavoro nazionale ed eventuali contratti integrativi.

I suddetti obblighi vincolano il GESTORE indipendentemente dalla sua natura, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Il GESTORE si assume altresì l'obbligo di far osservare al proprio personale, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato e per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R, nonché quelli previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Carpi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 20.01.2014. La violazione dei suddetti obblighi costituisce causa di risoluzione del contratto.

Il Gestore si impegna a svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza ed è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, nel quale è definito che "*chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale*" deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l'assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati, e comunicarlo alla Stazione Appaltante.

Il GESTORE garantisce inoltre la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro e l'applicazione delle misure di contenimento del Covid-19 in ogni fase lavorativa connessa con l'appalto, sia per quanto riguarda le modalità operative, mediante l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, sia per quanto concerne le attrezzature eventualmente impiegate, mediante l'eventuale utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge. Il Comune di Carpi è quindi esplicitamente esonerato rispetto ad eventuali inadempimenti del GESTORE in qualche modo ricollegabili direttamente o indirettamente con quanto richiesto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm.ii.

OBBLIGHI IN MATERIA DI GREEN PASS:

In applicazione dell'art 1 comma 2 del D.L. 21 settembre 2021, n. 127 "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID- 19 e il rafforzamento del sistema di screening", a decorrere dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 (o comunque fino al termine dello stato di emergenza), al personale della ditta affidataria è fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 ovvero la certificazione attestante l'esenzione.

Il Comune di Carpi si atterrà alle modalità di verifica e controllo previste dalla normativa di riferimento.

Il GESTORE garantisce altresì che in fase di esecuzione del contratto il personale coinvolto a vario titolo nella realizzazione del progetto corrisponderà a quello indicato in sede di offerta.

Sono fatti salvi soltanto i casi di forza maggiore, per i quali la sostituzione dovrà essere effettuata con personale in tutto corrispondente a quello dichiarato.

Si impegna inoltre a comunicare per iscritto, nel momento in cui ricorra il caso, eventuali variazioni e/o sostituzioni, anche temporanee, per qualsiasi causa.

Il Gestore si impegna a contenere il turn-over del personale, al fine di garantire una continuità educativa e, nel caso a garantirne la sostituzione, riorganizzando il servizio affinché ne subisca il minor disagio possibile.

Anche in corso di svolgimento del servizio, il Comune di Carpi si riserva il diritto di chiedere al GESTORE la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio o che, durante lo svolgimento del servizio stesso, abbia tenuto un comportamento non adeguato rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, oppure non consono all'ambiente e/o al contesto; in tal caso il GESTORE ha l'obbligo di procedere alla sostituzione entro 10 giorni del personale non idoneo, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per il Committente.

I volontari, tirocinanti o stagisti messi a disposizione dal Gestore o dal Comune di Carpi dovranno svolgere la loro attività in compresenza del personale dipendente e mai in sostituzione dello stesso. Ai fini assicurativi e di responsabilità, valgono per gli eventuali tirocinanti e volontari impiegati nel servizio tutte le prescrizioni, per quanto applicabili, relative al personale riportate nel presente Capitolato o comunque dovute per legge, nessuna esclusa.

Requisiti minimi e caratteristiche specifiche del personale

Il personale che a vario titolo sarà coinvolto nella realizzazione del Servizio generato dal progetto “GASP!”, dovrà avere comprovata esperienza e competenza in campo educativo, capacità di osservazione, programmazione, progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei progetti o azioni, capacità di costruire reti collaborative e di garantire il coordinamento delle progettualità all'interno di linee guida condivise, in particolare collaborando con le realtà e i progetti già attivi nel Comune di Carpi, allo Spazio Giovani Mac'è, il Free Entry, le Associazioni giovanili del territorio, le Società Sportive, i gruppi e Tavoli di lavoro presenti (con particolare riguardo al Tavolo “Vez”, Tavolo Adolescenza Distrettuale, Tavolo di Comunità, Consulta dello Sport) che vedono coinvolti vari soggetti del territorio operanti sul tema adolescenza e giovani e con gli Spazi di Aggregazione Giovanile dei Comuni dell'Unione Terre d'Argine.

Il personale dovrà inoltre avere conoscenze e competenze connesse alla prevenzione dei rischi in adolescenza, con particolare riferimento agli stili di vita e alle dipendenze; capacità di valorizzazione delle risorse personali e dei gruppi di giovani; capacità di costruire contesti adeguati agli obiettivi prefissati; adeguate competenze relazionali; capacità di ascolto attivo; possesso e capacità di utilizzare strumenti e tecniche di gestione dei gruppi, di gestione dei conflitti; capacità e attitudine al lavoro d'équipe.

L'Equipe di Facilitatori del benessere giovanile, in Servizio presso gli spazi pubblici della Città di Carpi dovrà essere composta da una pluralità di soggetti, di cui:

almeno 1 Facilitatore “Senior EDU” in possesso di diploma di laurea triennale o specialistica in ambito educativo/sociologico/psicologico/sociale con una comprovata esperienza professionale di almeno 12 mesi in servizi analoghi destinati alla fascia di età 14/29 o, in alternativa, diploma di Istruzione Secondaria Superiore con una comprovata esperienza professionale almeno triennale nei medesimi ambiti;

almeno 1 Facilitatore “Senior SPORT” in possesso di diploma di laurea triennale o specialistica in ambito motorio/sportivo/della salute con una comprovata esperienza professionale di almeno 12 mesi, in servizi analoghi destinati alla fascia di età 14/29 o, in alternativa, diploma di Istruzione Secondaria Superiore con una comprovata esperienza professionale almeno triennale nei medesimi ambiti.

Le esperienze professionali devono essere state maturate negli ultimi 5 anni con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso di manifestazione di interesse o, in caso di sostituzione, alla data della richiesta.

In compresenza con gli operatori suddetti o con almeno uno di essi, in occasione di uscite ed attività che lo permettano/richiedano, potrà operare personale con funzioni di **Facilitatore “Junior”**, almeno in possesso di diploma di Istruzione Secondaria Superiore e con una comprovata esperienza professionale di almeno 6 mesi.

Possono essere definiti “Facilitatori Junior”, e pertanto coadiuvare l'operato dei “Senior”, gli studenti universitari in ambito culturale/educativo/motorio/sportivo/psicologico/sociale, meglio se di fascia 19/24 anni e residenti nel Comune di Carpi o dell'Unione delle Terre d'Argine, in quanto la conoscenza del territorio e l'approccio della *peer education* sono da ritenere elementi qualitativi indispensabili per la riuscita del progetto. Inoltre costituisce elemento preferenziale l'essere attivi in Associazioni di volontariato culturale, promozione sociale, sportivo e praticare sport a livello dilettantistico.

I Facilitatori Junior non potranno effettuare interventi/uscite o altri servizi derivati dal progetto senza la costante supervisione e presenza di almeno un Facilitatore Senior (EDU o SPORT).

Il Gestore inoltre si impegna ad accogliere, coordinare e gestire eventuali altre figure operanti a titolo volontario provenienti da specifici progetti intrapresi dall'Amministrazione Comunale quali il servizio civile universale, servizio civile regionale, alternanza scuola lavoro, tirocini, progetti legati a YungER Card, ecc.

Il Responsabile dei Servizi dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea almeno triennale in materie attinenti la gestione d'azienda, il project management e/o gli ambiti umanistico-educativo-psicologico-sociale ed avere maturato una comprovata esperienza negli ultimi 5 anni con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso di manifestazione di interesse o, in caso di sostituzione in corso di appalto, alla data della richiesta, come responsabile nella programmazione, coordinamento, gestione e realizzazione di servizi analoghi a quelli descritti ed oggetto del presente capitolato.

Ai fini del conteggio dei mesi di esperienza del personale tutto, si precisa che si intendono quei mesi interi effettivi di servizio, arrotondati all'unità inferiore. Eventuali tirocini o esperienze di volontariato (incluso il servizio di volontariato civile) effettuati e certificati, esclusivamente nell'ambito di progetti per l'adolescenza e i giovani, saranno considerati esperienza valida nel limite massimo di 4 mesi per ciascun operatore.

In caso di sostituzione di personale in corso d'appalto, con un carattere d'urgenza tale per cui non sia possibile svolgere per tempo i controlli dei titoli e delle autocertificazioni di servizio, il Committente si riserva la possibilità di svolgere un colloquio attitudinale con i candidati proposti prima della messa in servizio.

Il Gestore si impegna a svolgere percorsi formativi e di aggiornamento con il proprio personale coerenti con gli obiettivi e le modalità di lavoro richieste dai servizi in oggetto.

Il Comune di Carpi si riserva la possibilità di effettuare controlli in ordine al presente articolo e il Gestore si impegna ad esibire, se del caso, la documentazione probatoria.

Art. 8 PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE DEI SERVIZI

La programmazione del Servizio deve essere flessibile in relazione ai bisogni rilevati sul territorio e sui gruppi, dando spazio a sotto-progetti specifici, evitando la frammentazione degli interventi, in favore di un approccio sistemico che privilegi l'ascolto dei fruitori delle iniziative e l'osservazione del contesto, anche in collaborazione con gli altri soggetti del territorio che operano a contatto con adolescenti e giovani.

Per favorire il monitoraggio e il rilancio delle progettualità realizzate, condividendo aspettative reciproche, bisogni prioritari di intervento e modalità di raccordo, si prevede che il Gestore partecipi:

- al Tavolo di Comunità (tema sicurezza) del Comune di Carpi e del Tavolo Adolescenza, convocati indicativamente due volte l'anno e più in generale ai gruppi di lavoro creati su tematiche specifiche attinenti all'oggetto d'appalto, o comunque riguardanti adolescenti e giovani;
- momenti di programmazione, progettazione e monitoraggio con i referenti del Comune di Carpi, con cadenza almeno trimestrale;
- momenti di intersezione e programmazione con il Gestore dello Spazio Giovani Mac'è compresa la presenza, su invito, al Tavolo "Vez" convocato e coordinato dallo Spazio Giovani stesso.

La programmazione e la documentazione rappresentano importanti componenti per la realizzazione dei servizi oggetto del presente Capitolato.

Documentare il progetto GASP! è un aspetto fondamentale del progetto stesso e necessita un lavoro sistematico di raccolta ed elaborazione di informazioni quantitative e qualitative che rappresentino significativamente il progetto, le attività e iniziative messe in campo nel corso della durata dell'appalto, anche con la finalità di una loro promozione e rilancio attraverso i canali comunicativi ritenuti più adeguati, con finalità istituzionali. La documentazione che potrà inoltre essere realizzata, in accordo con il Committente, anche tramite la realizzazione di video e report fotografici, dovrà essere realizzata e condivisa (comunicata o diffusa) nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e del regolamento europeo 2016/679.

In particolare, si richiede:

PROGRAMMAZIONE E RELATIVA REPORTISTICA:

- programmazione trimestrale di massima ex ante delle attività previste;
- programmazione mensile dettagliata ex ante delle attività previste;
- report a cadenza mensile, ex post, riassuntivi delle attività/uscite realizzate in modo dettagliato ed approfondito, con i dati qualitativi e quantitativi, con particolare attenzione alle presenze dei giovani raggiunti durante le attività di mappatura, di matching e delle attività proposte in interazione con l'utenza, sulla base di specificazioni e dettagli da condividere con i referenti del Comune di Carpi;
- report semestrale e report annuale nei quali riportare in modo esaustivo dati qualitativi e quantitativi delle attività, esplicitando la ripartizione delle ore rispetto alle linee di intervento e delle micro-progettualità realizzate;

Oltre alla programmazione e relativa reportistica standard sopra riportata, il Comune di Carpi si riserva la facoltà di richiedere al Gestore la raccolta e l'analisi di dati, immagini, testi e altre informazioni di natura quantitativa e qualitativa che si rendessero necessari per questioni d'Ufficio (ad esempio, in fase di elaborazione dei suoi documenti di programmazione o finalizzati alla definizione di progettualità da candidare a bandi, ad esempio regionali, ministeriali o interrogazioni e interpellanze consiliari, ecc.).

Art. 9 OBBLIGHI DEL GESTORE

Il Gestore si impegnerà a garantire:

- l'impiego di sistemi di controllo interno sullo svolgimento e sulla qualità del servizio offerto. I risultati di detti controlli saranno inviati, a richiesta, al Comune di Carpi che può chiederne l'integrazione, al fine di elaborare i controlli interni di cui alla normativa vigente in materia di servizi pubblici;
- l'impiego di efficaci sistemi di controllo relativi alla presenza in servizio ed al rispetto degli orari da parte dei propri operatori; di dette rilevazioni il Gestore renderà conto al Comune di Carpi, nell'ambito delle diverse forme di verifica che questo potrà attivare;
- la definizione ed attivazione di metodologie ed interventi finalizzati a perseguire gli obiettivi specifici indicati; individuare strategie di intervento, esplicitandone le evidenze e gli standard di raggiungimento;
- l'attivazione di coperture assicurative per le responsabilità che si accolla con il presente rapporto contrattuale come previsto all'art. 11;
- la corretta e puntuale esecuzione di tutte le attività previste all'art. 3 e relative azioni di programmazione, monitoraggio e documentazione previste all'art.8, oltre a quelle previste nell'offerta tecnica, condivise con i referenti del Comune di Carpi, accollandosene ogni spesa, tra cui quelle relative a trasporti, trasferimenti ed utilizzo di materiali, così come ogni responsabilità;
- l'assunzione di ogni responsabilità diretta ed indiretta, sia nei confronti di terzi sia del Comune di Carpi connessa alla realizzazione delle attività costituenti il rapporto contrattuale che si andrà a definire. Il Comune di Carpi rimarrà, pertanto, del tutto estraneo ai rapporti giuridici verso terzi a qualsiasi titolo, anche di fatto, posti in essere dall'affidatario o dal personale ad esso afferente. Il soggetto affidatario manleva pertanto il Comune di Carpi da ogni relativa responsabilità diretta e indiretta;
- verso i propri dipendenti e/o collaboratori professionali e volontari o stagisti/tirocinanti in base alle disposizioni legislative vigenti in materia di lavoro, sicurezza sui luoghi di lavoro, di assicurazione sociale e di prevenzione infortuni dando espressamente atto che nessun rapporto di lavoro, ad alcun titolo, si intenderà instaurato fra detto personale e il Comune;
- assumere la funzione e gli obblighi del "datore di lavoro", previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., quali a mero titolo di esempio, redigere il documento di valutazione dei rischi, nominare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta incendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza e del medico competente.

Il Gestore dovrà inoltre garantire:

- un'attenta sorveglianza sul corretto comportamento dell'utenza durante le attività guidate e promosse dai Facilitatori, attraverso la presenza di almeno una unità di personale altamente qualificato (Facilitatore Senior) per qualsiasi attività;
- l'osservanza da parte dei Facilitatori della massima diligenza nell'utilizzazione e nella conservazione di locali, impianti, attrezzature e dotazioni varie affidate al Gestore;
- l'adozione immediata dei provvedimenti urgenti di sua competenza per l'eliminazione di possibili pericoli nel caso in cui rilevi problematiche di qualsiasi genere che possano provocare danno o pericolo alla pubblica incolumità;

Art. 10 CONSEGNA DEI SERVIZI

Il Servizio oggetto del presente appalto è di natura intellettuale e non prevede la messa a disposizione di locali, attrezzature o impianti esclusivamente funzionali alle attività stesse. La Sala Polivalente dello Spazio

Giovani Mac'è, con sede a Carpi in Via E. De Amicis 59, unitamente ai due bagni accessibili dall'ingresso della Sala Ganci, vengono messi a disposizione in condivisione con altro Servizio ad uso dei Facilitatori e come piccolo magazzino per conservare eventuali attrezzature funzionali alle uscite. Le chiavi per l'accesso a tali vani, verranno consegnate al Gestore e dovranno essere mantenute, conservate e restituite al termine dell'affidamento.

Di tutte le operazioni sarà dato atto in un verbale di consegna da sottoscrivere presso lo Spazio Giovani Mac'è.

Nessuna attrezzatura di proprietà del Comune di Carpi potrà essere dal Gestore alienata o distrutta senza preventiva autorizzazione dall'Amministrazione Comunale.

In caso di rottura di impianti, arredi e delle attrezzature, l'affidatario sarà tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Alla scadenza dell'affidamento del servizio, si procederà ad una ricognizione, in contraddittorio fra le parti, dello stato di consistenza e di conservazione degli impianti, arredi e delle attrezzature consegnate nel corso dell'appalto nonchè acquistate con lo stanziamento di cui all'art. 3 del presente Capitolato e alla riconsegna delle chiavi.

Di tutte le operazioni sarà dato atto in un verbale di riconsegna presso lo Spazio Giovani Mac'è.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 11 RESPONSABILITÀ DEL GESTORE E COPERTURE ASSICURATIVE

Il GESTORE è costituito responsabile delle attività del progetto GASP! e risponderà dei danni - sia alle persone, sia alle cose - cagionati al Comune di Carpi o a terzi in relazione allo svolgimento di tutte le attività e servizi che formano oggetto dell'appalto e per l'intera durata del medesimo, mallevando al riguardo il Comune e i suoi amministratori, dipendenti e collaboratori, da qualsiasi eventuale pretesa o richiesta risarcitoria, da chiunque avanzata nei confronti degli anzidetti soggetti.

A tale fine il GESTORE si obbliga pertanto a stipulare con primaria compagnia assicuratrice - e a mantenere valida ed efficace per tutta la durata dell'appalto - idonea copertura assicurativa per:

- a) la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di fatti od omissioni verificatisi in relazione all'esercizio delle attività e alla prestazione dei servizi formanti nel loro complesso oggetto dell'affidamento - come descritti nel presente Capitolato d'onere - comprese, senza eccezioni, tutte le attività accessorie e complementari rispetto alle attività e servizi principali e prevalenti;
- b) la Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per gli infortuni sofferti da tutti i prestatori d'opera addetti all'attività, inclusi i soci.

Detta assicurazione RCT/RCO dovrà prevedersi con massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:

- **euro 2.500.000,00** per sinistro;
- **euro 1.500.000,00** per persona (terzo o prestatore di lavoro) che abbia subito danni per morte o lesioni corporali;
- **euro 500.000,00** per danni a cose, indipendentemente dal numero dei soggetti danneggiati;

e dovrà inoltre prevedere:

relativamente alla garanzia RCT

- l'estensione del novero dei terzi a:

- titolari e dipendenti o addetti di ditte terze (fornitori, ecc.) e, in genere, alle persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività assicurata;
 - professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
 - subappaltatori e loro dipendenti;
- l'estensione alla responsabilità civile derivante al GESTORE per danni subiti e cagionati a terzi da persone non dipendenti (volontari, collaboratori, ecc.) e della cui opera il GESTORE stesso si avvalga per l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto;
 - l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o esercizio di qualsiasi bene - sia immobile, sia mobile - utilizzato per l'espletamento delle attività;
 - l'estensione alla responsabilità civile per danni a cose di terzi derivanti da incendio di cose del GESTORE o di persone delle quali il medesimo debba rispondere a termini di legge ovvero detenute a qualsiasi titolo dai medesimi soggetti;
 - l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dall'organizzazione di manifestazioni ed eventi in genere;
 - l'estensione ai danni a cose di terzi in consegna e custodia al GESTORE e non costituenti beni strumentali utilizzati dallo stesso per l'esercizio dell'attività;
 - l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla committenza di lavori o servizi affidati a soggetti terzi nei limiti eventualmente consentiti dal presente capitolato;

relativamente alla garanzia RCO

- l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL - o eccedenti le prestazioni previste dalla richiamata disciplina - cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro;
- la clausola di buona fede INAIL.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa, nei limiti minimi prescritti, dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dal Comune di Carpi e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, con obbligo per il GESTORE di presentare - alla scadenza di ciascun periodo assicurativo e fino al termine dell'appalto, rinnovi e/o proroghe compresi - copia del titolo (quietanza di rinnovo o nuovo contratto quietanzato) attestante la validità della copertura assicurativa senza soluzione di continuità.

Costituirà onere a carico del GESTORE il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera lo stesso GESTORE dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non risulti coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Nel caso di RTI la copertura assicurativa deve recare l'espressa previsione della sua operatività in nome e nell'interesse di tutti i soggetti temporaneamente raggruppati.

Il Comune di Carpi non assume alcuna responsabilità per danneggiamenti o perdita di beni di proprietà o portati dal GESTORE - o dalle persone delle quali debba rispondere - nei locali di cui è affidata la gestione, fatta eccezione unicamente per i danni riconducibili alla responsabilità civile del Comune quale proprietario dell'immobile.

Art. 12 GARANZIA DEFINITIVA

In applicazione della Legge n.120/2020 non è richiesta la garanzia provvisoria.

Il GESTORE, prima della stipula del contratto, che avverrà mediante scrittura privata semplice in modalità elettronica ai sensi delle disposizioni vigenti in materia e nel rispetto delle procedure dettate dagli acquisti

sul Mercato Elettronico, dovrà prestare una cauzione a garanzia dell'esatto adempimento di quanto stabilito dal presente capitolato e di quant'altro pattuito, nonché dell'eventuale risarcimento danni e rimborso delle somme che la Stazione appaltante dovesse sostenere a causa di inadempimento o cattiva esecuzione della fornitura ai sensi del comma 2 dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 103 del d.lgs. 50/2016, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

La garanzia è costituita, a scelta del gestore:

- 1) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso il tesoriere del Comune di Carpi, UNICREDIT BANCA S.p.a. di Carpi, IBAN IT49C0200823307000028474373, a titolo di pegno, a favore del Comune di Carpi; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- 2) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la tesoreria della Stazione appaltante (Comune di Carpi) con le seguenti coordinate: Tesoreria dell'Unione del Comune di Carpi, presso UNICREDIT BANCA S.p.a., filiale di Carpi, IBAN: IT49C0200823307000028474373;
- 3) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative o intermediari finanziari che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del d. lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del d. lgs. 50/2016.

Il GESTORE, prima di procedere alla sottoscrizione, è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-nonlegittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/impres_e_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19/01/2018 n. 31 (GU del 10/04/2018 n. 83) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs 18 aprile 2016 n. 50";
- 4) avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, prevedendo la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta", obbligandosi il fideiussore ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotta in una delle seguenti forme:

- (in caso di garanzia nativa digitale) file firmato digitalmente dal soggetto munito di idonei poteri del garante (banca o compagnia di assicurazione od intermediario autorizzato ai sensi della vigente normativa);
- (in caso di garanzia nativa analogica) copia scansionata dell'originale analogico firmato digitalmente da un legale rappresentante dell'operatore economico offerente in segno di attestazione di conformità della copia informatica all'originale analogico.

L'importo della garanzia è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del d.lgs. 50/2016.

Al termine del rapporto la stazione appaltante procederà allo svincolo definitivo della garanzia, prestata a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente committente.

Art. 13 STIPULA DEL CONTRATTO

Il Gestore è tenuto a comunicare il nominativo del Legale Rappresentante autorizzato a sottoscrivere il contratto per l'affidamento del servizio del presente capitolato e resta vincolato anche in pendenza dell'accettazione dell'offerta da parte del Comune di Carpi.

Qualora il Gestore ricusi di stipulare il contratto nei termini stabiliti o non ottemperi alla regolarizzazione della documentazione da produrre è ritenuto inadempiente; nel qual caso il Comune di Carpi si riserva la facoltà di adire le vie legali.

Il Comune di Carpi inoltre si riserva la facoltà di non procedere alla stipulazione del contratto, fino a quando tutti gli atti, le procedure, le attività inerenti l'affidamento in questione, ad esso necessari e da esso dipendenti abbiano conseguito piena efficacia giuridica a norma di legge.

La stipulazione del formale contratto resta comunque subordinata alla verifica delle dichiarazioni prodotte e sempre che non venga accertato a carico dell'aggiudicatario alcun limite o impedimento a contrarre.

La stipula del contratto avverrà all'interno del portale MePa di Consip.

Il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata in modalità elettronica ai sensi delle disposizioni vigenti in materia e nel rispetto delle procedure dettate dagli acquisti sul Mercato Elettronico.

Sono a carico del gestore tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, comprese quelle di bollo, nonché le imposte e tasse presenti e future, a esclusione dell'IVA.

Il contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 e le spese di registrazione sono a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

Il fornitore si assume l'obbligo del versamento dell'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, essendo i documenti di stipula generati dal portale MEPA soggetti al tributo nella misura di € 16,00.

Art. 14 RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto già disposto ai sensi delle disposizioni del codice civile e dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016, il Comune di Carpi si riserva la facoltà di risolvere il contratto in qualunque tempo, senza alcun genere di indennità e compenso per il GESTORE, nel caso di gravi inadempimenti alle obbligazioni contrattuali, con preavviso di 20 giorni.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C., a tutto rischio e danno della ditta appaltatrice, nei seguenti casi:

- grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente avviso;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- subappalto non espressamente autorizzato dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal RUP;
- accertamento della sussistenza, in capo alla ditta o di un suo subappaltatore, di una delle condizioni di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- sospensione o interruzione del servizio da parte della ditta affidataria per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore, qualora l'applicazione delle penali superi la soglia del 10% dell'importo contrattuale;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento a carico della ditta affidataria;
- mancata prova della copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi;
- mancata osservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni;

- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile;

In caso di risoluzione del contratto il Committente si riserva il diritto di liquidare esclusivamente il corrispettivo per i servizi eseguiti, depurato delle eventuali penali maturate, fatta salva ogni ragione ed azione per rivalsa dei danni conseguenti all'inadempienza contrattuale, senza che derivi al GESTORE alcun diritto a pretendere altro per mancati guadagni e spese per la parte del contratto non eseguita. Sarà inoltre addebitato al GESTORE il maggior onere che dovesse derivare al Committente dalla stipula di un nuovo contratto.

La risoluzione del contratto ai sensi del presente articolo comporta in ogni caso, a titolo di penale, l'escussione totale della garanzia definitiva, fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni.

Il recesso dal contratto è disciplinato dall'art. 109 del D.Lgs 50/2016. E' fatto divieto al GESTORE di recedere dal contratto.

Art. 15 MODIFICA CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Le modifiche e varianti del contratto d'appalto sono quelle previste e disciplinate all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 16 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione totale o parziale dei servizi richiesti, a pena di decadenza dell'affidamento ed eventuale azione di rivalsa da parte della stazione appaltante per il maggior danno arrecato.

Nel caso di violazione di tali divieti, la cessione si intenderà nulla e pertanto senza alcun effetto nei rapporti con l'Ente, il quale avrà tuttavia il diritto di recedere dal contratto medesimo e di chiedere il risarcimento di ogni eventuale danno.

Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini del presente appalto le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto venga espressamente indicato subentrante nel contratto in essere con la Stazione appaltante.

Per quanto riguarda la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applica l'art. 106 comma 13 del d.lgs. 50/2016.

Il subappalto è consentito secondo le procedure e le modalità di cui all'art. 105 comma 2 del d. lgs. 50/2016.

Il subappalto dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Stazione appaltante.

Il GESTORE deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi risultanti dall'aggiudicazione.

Il subappaltatore dovrà essere in possesso di adeguata qualificazione nonché dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016.

Art. 17 PENALI

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge, il Comune di Carpi, a tutela delle disposizioni contenute nel presente capitolato e qualora le stesse siano disattese con responsabilità del GESTORE, applicherà le seguenti penalità detraendole direttamente dal primo pagamento utile:

1. in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte del GESTORE di quanto dichiarato in sede di candidatura della propria proposta, tale da costringere il Comune di Carpi a provvedere in altro modo, sarà applicata una penale fino ad Euro 1.000,00, oltre all'addebito degli oneri connessi all'affidamento del servizio non eseguito ad altro soggetto idoneo, anche a prezzo superiore;
2. qualora il GESTORE non utilizzi personale adeguato per professionalità e/o esperienza, nello spirito di quanto dichiarato in sede di candidatura della propria proposta, o insufficiente a garantire un adeguato livello di efficienza del servizio, o in caso di mancata sostituzione del personale entro i termini previsti sarà applicata una penale fino a di €. 1.500,00;

3. in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte del personale del Gestore sarà applicata una penale fino ad €. 1.500,00;
4. in caso di mancata reperibilità del Responsabile del servizio sarà applicata una penale fino a € 500,00;

Per tutti i casi che dovessero verificarsi e che non rientrano specificamente nelle casistiche di cui sopra saranno applicate le penalità di seguite riportate:

- da Euro 200,00 a Euro 400,00 per ogni inadempienza di lieve entità;
- da Euro 400,00 a Euro 750,00 per ogni inadempienza ritenuta mediamente grave nel rispetto delle norme del Capitolato;
- da Euro 750,00 a Euro 1.500,00 per ogni altra casistica di grave inadempimento o violazione del presente Capitolato.

L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza in forma scritta e trasmessa a mezzo pec alla quale il GESTORE avrà facoltà di presentare le proprie contro deduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione. Il tal senso il Gestore dovrà istituire un proprio domicilio digitale (posta elettronica certificata) ove far transitare la corrispondenza ufficiale.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le contro deduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio del Comune di Carpi.

Se il GESTORE, nell'arco temporale del contratto, sarà sottoposto al pagamento di tre penali, per deficienze nel servizio o inosservanza agli obblighi contrattuali anche in assenza di imposizioni al risarcimento danni, sarà facoltà del Comune di Carpi risolvere il contratto e aggiudicarlo alla seconda impresa in graduatoria con eventuale interdizione alla partecipazione, della ditta in dolo, a nuove gare dell'Ente secondo motivata valutazione dell'Ente medesimo in occasione della gara successiva.

L'importo delle penalità sarà sottratto dalla somma addebitata nella fattura del mese successivo rispetto a quello in cui si sono verificati gli eventi di cui sopra.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo l'Ente potrà rivalersi sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta, salvo la facoltà di avanzare richieste di risarcimento per danni ulteriori.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate avverrà dopo aver accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero che la vertenza sia stata definita. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'impresa non può opporre eccezione all'Ente e non ha titolo per il risarcimento di danni.

Art. 18 CONTROVERSIE

In caso di controversie relative all'esecuzione del presente contratto si procederà ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per quanto applicabile, e delle altre disposizioni vigenti in materia.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'esecuzione del contratto di cui al presente capitolato, è competente il Foro di Modena. E' sempre esclusa la giurisdizione arbitrale.

Art. 19 MODALITA' DI PAGAMENTO

Le prestazioni oggetto d'appalto saranno liquidate in **ventiquattro rate mensili posticipate** con fatturazione emessa elettronicamente.

Ogni fattura dovrà essere corredata del/i relativo/i ordine/i di fornitura e l'impegno di spesa.

Il pagamento avverrà comunque entro 30 gg dalla data di accettazione e attestazione della regolarità tecnica della fattura nonché, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 09-11-2012 n. 192, dall'esito positivo delle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A. ed alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità.

Si precisa altresì che, con l'entrata in vigore degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, l'appaltatore sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento, nelle fatture emesse esclusivamente in forma elettronica dei seguenti dati:

- del CIG (codice identificazione gara del Comune di Carpi);
- dell'impegno spesa;
- del Codice Univoco: Ufficio UFT5W3.

Con il nuovo meccanismo fiscale dello split payment, introdotto dalla Legge di Stabilità (art. 1 della Legge 190 del 23.12.2014), è stata resa operativa la scissione del pagamento dell'IVA per i fornitori delle Pubbliche Amministrazioni con obbligatorietà dell'indicazione del CIG comunicato.

La Stazione appaltante, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti all'appaltatore fino a che questo non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

In applicazione della L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane spa, dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto. A tal fine, la Ditta appaltatrice è tenuta a comunicare alla scrivente Stazione appaltante prima della sottoscrizione del contratto gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Il pagamento verrà effettuato in soluzione multipla, ad interventi avvenuti e conseguente verifica della perfetta rispondenza a quanto richiesto, dietro presentazione di regolare fattura; gli importi saranno contabilizzati al netto dello sconto presentato, a cui andrà aggiunta l'IVA di legge.

In base a quanto previsto dal D. Lgs. 09/11/2012 n. 192, il pagamento delle fatture sarà subordinato agli adempimenti e alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente, ed alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità. Conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dalla Stazione appaltante solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR n. 207/2010.

Le fatture, intestate al Comune di Carpi, C.so A. Pio 91 (C.F. 00184280360), dovranno essere trasmesse in modalità telematica tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata fornitori@pec.comune.carpi.mo.it e dovranno contenere il codice CIG.

I pagamenti saranno disposti secondo quanto previsto dagli artt. 111 e 112 del d. lgs. 50/2016, previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore. La liquidazione delle fatture sarà effettuata con bonifico bancario entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, e dopo la verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa della Ditta appaltatrice degli eventuali subappaltatori.

La Stazione appaltante segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate. La Stazione appaltante, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti alla Ditta fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 del d. lgs. 50/2016, in caso di ottenimento da parte del Responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante tramite il Responsabile del procedimento trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante tramite il Responsabile del procedimento applica quanto previsto dall'art. 30 comma 6 del d. lgs. 50/2016.

Il mancato rispetto degli obblighi citati nel presente articolo costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 20 FORZATA INTERRUZIONE

Nulla è dovuto per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo (ferie oltre le 6 settimane previste, sospensioni, scioperi, ecc.). In caso di sciopero del personale dipendente del Gestore qualora ne sia dato formale preavviso nei termini di legge, nessuna penalità sarà applicata nei confronti della medesima.

Art. 21 RINVIO

Per quanto non specificato nel presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto nella restante documentazione di gara, al regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Carpi, alle norme e disposizioni del codice civile, alle norme vigenti in materia di contratti pubblici (d. lgs 50/2016), al dpr 207/2010 per le parti ancora in vigore, alla L. n. 120/2020 che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge 76/2020 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*) e successive modifiche, al D.L.n. 183/2020 (Decreto mille proroghe), alle Linee guida Anac, alle norme in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. 190/2012 e ss.mm.ii. e relative disposizioni applicative, se ed in quanto applicabili.

Il GESTORE è inoltre tenuto al rispetto delle eventuali ulteriori norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione ed applicazione di nuove normative.

Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente al Committente ogni modificazione intervenuta negli assetti societari o nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici citato nel presente capitolato è scaricabile dal sito del comune all'indirizzo <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11036-disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/65531-codice-di-comportamento-dei-dipendenti---comune-di-carpi>

Art. 22 PRIVACY

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 di seguito GDPR, il Comune di Carpi in qualità di Titolare del trattamento è in possesso dei suoi dati personali, identificativi, particolari (art. 9 GDPR) e relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR) per adempiere alle normali operazioni derivanti da obbligo di legge e/o interesse pubblico e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali per le finalità indicate nel presente documento. In qualunque momento potrà esercitare i diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. contattando il Titolare o il Responsabile all'indirizzo e-mail privacy@comune.carpi.mo.it

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a responsabileprotezionedati@comune.carpi.mo.it oppure nella sezione privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta scrivendo a privacy@comune.carpi.mo.it oppure nella sezione Privacy del sito.

L'informativa completa può essere consultata su www.carpidiem.it/informative oppure richiesta telefonando a QuiCittà allo 059/649213".